Sos melanoma, 150 nuovi casi ogni anno

Due giorni di approfondimento per una quarantina di medici su una malattia in aumento

di Alessandra Ceschia

Dai 130 ai 150 nuovi casi diagnosticati ogni anno, oltre 1.300 pazienti seguiti dall'Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia. I dati sulla diffusione del melanoma in Friuli, la regione più colpita in Italia, sono in continuo aumento. Udine ha una casistica così numerosa che è stata scelta come sede della "due giorni" di master a palazzo Antonini Belgrado, cui ha partecipato una quarantina di medici, giunti da tutto il Paese.

A organizzare l'iniziativa intitolata "Management del paziente con melanoma, dalla ricerca alla terapia" è stato il dottor Mauro Schiavon, direttore della struttura operativa complessa di Chirurgia plastica dell'Aou. «Il melanoma sta aumentando in tutto il mondo – ricorda il dottor Schiavon –. E' al primo posto tra i tumori per incidenza, nell'ultimo decennio abbiamo registrato un aumento dei casi pari al 30-35%. Merito anche della maggiore capacità di diagnosi. La regione italiana più colpita è il Friuli Vg. Le cause sono difficili da determinare, sicuramente gioca un ruolo rilevante l'esposizione ai raggi solari su individui con predisposizione genetica. Le persone più colpite vanno dai 30 ai 60 anni, ma non mancano giovani e bambini fra i quali si sono anche registrati decessi. La mortalità, in genere oscilla fra il 15 e il 18%. È comunque positivo che ci sia un costante, seppur leggero, decremento della mortalità dovuto alla diagnosi precoce, che consente il trattamento prima che si sviluppino le metastasi».

IL DOTTOR SCHIAVON

L'ospedale di Udine segue 1.300 pazienti. E' necessario lavorare sulla diagnosi precoce per ridurre la mortalità

Da qui, la necessità di aggiornare i professionisti con un corso completo dalla genetica alla terapia chirurgica e medica. L'Aou Santa Maria della Misericordia, non solo segue 1.300 casi, ma ha costituito un comitato aziendale multiprofessionale si riunisce periodicamente per discutere e decidere le terapie più opportune nei singoli casi. E ancora, aggiunge Schiavon «abbiamo creato anche un ambulatorio dedicato a questa patologia seguito da Grazia Siciliano e aperto con cadenza bisettimanale all'interno della Soc di Chirurgia plastica».

Due giorni di full immersion, nell'ambito del programma educazionale avviato dall'Intergruppo melanoma italiano, che hanno registrato l'intervento del presidente del corso, Mauro Schiavon, del presidente Imi Carlo Riccardo Rossi e di tanti qualificati esperti, per affrontare con maggiore competenza una patologia diffusa.

«Resta fondamentale comunque – aggiunge Schiavon – l'attenzione che le persone devono accordare al proprio corpo, all'osservazione della pelle, dei nei e degli eventuali cambiamenti che vanno tempestivamente segnalati al proprio medico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA